Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO LAGONEGRO

di SCUOLA dell' INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO C.T.P. E.D.A

Piazza della Repubblica s.n.c. Tel. 0973/21037 – 22412 Fax 0973/21282 - Sito Internet: www.istitutocomprensivolagonegro.it

85042 L A G O N E G R O (PZ)

C.F.: 91002130762 **e-mail: pzic85200x@istruzione.it** **pzic85200x@pec.istruzione.it**

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 (ex 626/94) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro integrato e corretto dal D.lgs 3 agosto 2009 , n. 106

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Il Dirigente Scolastico ***Il RSPP***

Dott. Vincenzo Fittipaldi ***Ins. Ladaga Giovanna***

INDICE

1. PREMESSA pag. 1

2. GENERALITA' DELL'ISTITUTO pag. 2

3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA pag. 3

3.1 Obiettivi del Piano pag. 3

3.2 Elaborati Planimetrici pag. 3

3.3 Formazione e informazione pag. 3

3.4 Composizione della Squadra di emergenza pag. 4

4. PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE pag. 10

4.1 Compiti della Squadra di evacuazione per funzione pag. 10

4.2 Sistema di comunicazione emergenze pag. 12

4.3 Avvisi per le vie brevi o con la campanella pag. 12

4.4 Comunicazioni telefoniche pag. 13

4.5 Modello di chiamata per soccorso pag. 13

4.6 Numeri di telefono utili in caso di emergenza pag. 14

5. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA pag. 15

6. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE ALLA QUALIFICA E ALLA MANSIONE pag. 17

7. AZIONI PREVENTIVE PER MINIMIZZARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA pag. 24

8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO pag. 27

9. CONCLUSIONI pag. 27

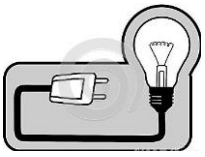
Allegato 1- ***ISTRUZIONI GENERALI DI SICUREZZA***
Norme di comportamento (da affiggere in tutte le aule) pag. 28

Allegato 2 - **Incarichi alunni APRI-FILA CHIUDI-FILA-SOCCORRITORI** (da affiggere in tutte le aule) pag. 29

1. PREMESSA

Il presente Piano di Evacuazione e di Emergenza, predisposto in ottemperanza alle normative in materia di sicurezza, vuol essere uno strumento operativo, specifico per la scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza,ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico, senza creare o alimentare manifestazioni di panico.
Gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

Emergenze interne

- Incendio
- Allagamento
- Infortunio-Malore
- Ordigno esplosivo
- Emergenza elettrica 

Emergenze esterne

- Alluvione
- Terremoto

2. GENERALITÀ DELL'ISTITUTO

Identificazione e riferimenti delle scuole

Plesso: Umberto I - Scuola dell'Infanzia

- Occupanti l'edificio scolastico: 27 persone di cui
- Alunni: 22
- Insegnanti: 2
- Personale ATA: 2 Collaboratori Scolastici
- Personale di cucina: 1

Plesso: Piazza Italia – Scuola Primaria

Occupanti l'edificio scolastico: 72 persone di cui

- Alunni: 59
- Insegnanti: 9
- Personale ATA: 2 Collaboratori Scolastici
- Personale di cucina: 2

Plesso: Piazza della Repubblica – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria I grado

Occupanti l'edificio scolastico: 228 persone di cui

- Dirigente Scolastico
- Alunni: 187
- Insegnanti: 26
- Personale ATA: 5 Collaboratori Scolastici + 2 ex LSU + 5 Personale Amministrativo
- Personale di cucina: 3

Plesso: Rione Rossi – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria I grado

Occupanti l'edificio scolastico: 227 persone di cui
Alunni: 193
· Insegnanti: 25
· Personale ATA: 5 Collaboratori Scolastici
· Personale di cucina: 4

Ente proprietario degli edifici:
Comune di LAGONEGRO

- **Dirigente Scolastico:** Dott. Vincenzo Fittipaldi
- **RSPP:** Giovanna Ladaga
- **RSL:** Carmela Cantisani

3. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

3.1 Obiettivi del piano

Il presente piano, valido per tutti i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo, viene redatto con lo scopo di informare il personale docente e non docente, nonché gli alunni, sul comportamento da tenere nel caso di allontanamento rapido dall'edificio scolastico.
Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone.
- Coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio.
- Intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso.
- Individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità della scuola.
- Definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno della Scuola, durante la fase emergenza.

3.2 Elaborati Planimetrici

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.
In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, è stato predisposto un piano d'esodo di riferimento.
Nelle planimetrie sono indicate i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo.
Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.
Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza.
- Individuazione dei percorsi di fuga.
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.).
- Individuazione delle aree di raccolta esterne.
- Indicazione della segnaletica di sicurezza.

3.3 Formazione ed informazione

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del Piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e

deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento. L'informazione al personale e agli studenti prevede la lettura del documento per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel Piano. Pertanto, copia del piano verrà pubblicata nel sito web della Scuola per essere visionata e/o scaricata da ogni singolo docente.

E' preciso compito del personale docente:

- fornire ai propri alunni tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.
- Verificare, insieme agli allievi:
    1. le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati;
    2. i punti di raccolta assegnati.

3.4 Composizione della squadra di emergenza

LA SQUADRA DI EMERGENZA

è composta da:

COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Identificabile nel Dirigente Scolastico, nel Vicario,o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e,in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Figure chiave addette all'antincendio e figure sensibili addette all'evacuazione adeguatamente formate (D.M. 10/03/98)

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Figure addette al primo soccorso adeguatamente formate (D.M. 388 , luglio 2003)

SQUADRA DI EVACUAZIONE

Soggetti incaricati con specifiche mansioni

Addetti all'emergenza ANTINCENDIO, EVACUAZIONE e PRONTO SOCCORSO presso gli edifici:

Squadra antincendio		
Addetto	**Ruolo**	**Postazione di lavoro**
Camaldo Annamaria	docente	Infanzia Piazza Repubblica
Barretta F.-Belardi R.	docente	Infanzia Rione rossi
D'Elia G.-Brescia A.-Manzolillo M.	docente	Primaria Piazza Italia
Cirigliano E.- Brigante B.-Calderino C- Infantino P. (C.T.P.EDA).	docente	Primaria Piazza Repubblica
Puppo Angela	docente	Scuola Primaria Rione Rossi
Camardo R. - Vigorito N.	docente	Scuola Secondaria I grado Piazza Repubblica
Cocchiararo Loredana	docente	Scuola Secondaria I grado Rione Rossi

Gli Addetti alla prevenzione incendi, secondo gli incarichi loro affidati, devono effettuare **regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza dei sistemi antincendio:**

- Controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti.
- Controllo che le porte resistenti al fuoco siano chiuse.
- Controllo che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.
- Controllo che tutti i rifiuti combustibili siano rimossi.
- Controllo che tutti i materiali infiammabili siano lasciati in luogo sicuro.
- Controllo che eventuali fiamme libere siano spente o lasciate in sicurezza.

Squadra primo soccorso Coordinatore Squadra – D'Elia Giuseppina		
Addetto	**Ruolo**	**Postazione di lavoro**
Camaldo A.	docente	Infanzia Piazza Repubblica
Barretta F.	docente	Infanzia Rione Rossi
D'Elia G.-Brescia A.-	docente	Primaria Piazza Italia
Sanzani E.- Calderino C.-Belardi F.(C.T.P.EDA) Infantino P. (esecutore di BLSD DEFIBRILLATION-C.T.P.EDA).	docente	Primaria Piazza Repubblica
Lo Gatto A.- Cestari A. Calcagno G.	docente	Primaria Rione Rossi
Buraglia Amelia	docente	Secondaria I grado Piazza Repubblica
Lunghi Giuseppina	docente	Secondaria I grado Rione Rossi

Il Coordinatore della squadra di Primo Soccorso ha il compito di:

- verificare l'organizzazione generale e l'attuazione dei compiti attribuiti agli incaricati di Primo Soccorso.

- Predisporre l'acquisto del materiale sanitario.
- Avere a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti di pulizia e dei prodotti chimici.
- Raccogliere i bisogni di aggiornamento degli incaricati di Primo Soccorso.
- Verificare l'attuazione dei singoli compiti degli addetti al Primo Soccorso
- Elaborare i dati riferiti agli interventi di Primo Soccorso realizzati nell'anno.
- Relazionarsi con il RSPP.

Gli Addetti al primo soccorso, abilitati dopo un corso di Formazione, hanno il compito di:

- controllare periodicamente la cassetta di Primo Soccorso.
- Usare le attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso.
- Intervenire nel Primo Soccorso.
- Accertarsi delle condizioni di salute dell'infortunato in modo da fornire agli Enti di Soccorso tutte le informazioni utili.
- Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi
- Prestare le prime cure in modo conforme alla formazione ricevuta.

Squadra di evacuazione

Plesso Umberto I- Scuola dell'Infanzia

Incarico	Figura	Nominativo	Sostituto
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	**Cantisani Carmela**	**De Biase Patrizia**
Diffusione ordine di Evacuazione	Non docente	**Collaboratore scolastico di turno**	**Collaboratore scolastico di turno**
Chiamata di soccorso 112 Carabinieri 115 Vigili del fuoco 118 Pronto soccorso 113 Polizia	Non docente	**Collaboratore scolastico di turno**	**Collaboratore scolastico di turno**
Interruzione erogazione: - energia elettrica - gas metano - acqua	Non docente	**Collaboratore scolastico di turno**	**Collaboratore scolastico di turno**
Controllo operazioni di evacuazione	Non docente	**Collaboratore scolastico di turno**	**Collaboratore scolastico di turno**
Responsabile evacuazione della sezione	Docente in servizio	**Docente in servizio**	**Docente in servizio**
Controllo presenze alunni dopo l'evacuazione e compilazione modulo	Insegnante presente al momento dell'emergenza	**Docente in servizio**	**Docente in servizio**
Responsabile centro di raccolta esterno	Responsabili di plesso o docente più anziano in servizio	**Cantisani Carmela**	**De Biase Patrizia**
Verifica degli estintori e uscite di emergenza	Collaboratore scolastico	**Collaboratore scolastico di turno**	**Collaboratore scolastico di turno**

A cura degli insegnanti, in ogni sezione, saranno individuati gli alunni apri-fila, chiudi-fila e di soccorso. I nominativi saranno affissi in aula.
Si rammenta, inoltre, che il modulo di evacuazione dovrà essere preventivamente scaricato dal sito della scuola-area sicurezza- e **conservato all'interno di una busta insieme all'elenco cartaceo degli alunni.**

Squadra di evacuazione

Plesso Piazza Italia- Scuola Primaria

Incarico	Figura	Nominativo	Sostituto
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	**D'Elia Giuseppina**	**Brescia Antonietta**
Diffusione ordine di Evacuazione	Non docente	**Collaboratore scolastico di turno**	**Collaboratore scolastico di turno**
Chiamata di soccorso 112 Carabinieri 115 Vigili del fuoco 118 Pronto soccorso 113 Polizia	Personale non docente	**Collaboratore scolastico di turno**	**Collaboratore scolastico di turno**
Interruzione erogazione: - energia elettrica - gas metano - acqua	Non docente	**Collaboratore scolastico di turno**	**Collaboratore scolastico di turno**
Controllo operazioni di evacuazione	Non docente di piano in servizio	**Collaboratore scolastico di turno**	**Collaboratore scolastico di turno**
Responsabile evacuazione della classe	Docente in servizio	**Docente in servizio**	**Docente in servizio**
Controllo presenze alunni dopo l'evacuazione e compilazione modulo	Docente presente al momento dell'emergenza	**Docente in servizio**	**Docente in servizio**
Responsabile centro di raccolta esterno	Responsabili di plesso o docente più anziano in servizio	**D'Elia Giuseppina**	**Brescia Antonietta**
Verifica degli estintori e uscite di emergenza	Collaboratore scolastico	**Collaboratore scolastico di turno**	**Collaboratore scolastico di turno**
Trasporto allievi disabili motori	Docente di sostegno e personale non docente	**Docente di sostegno e Collaboratore scolastico di turno**	**Docente di sostegno e Collaboratore scolastico di turno**

A cura degli insegnanti, in ogni classe, saranno individuati gli alunni apri-fila, chiudi-fila e di soccorso. I nominativi saranno affissi in aula.
Si rammenta, inoltre, che il modulo di evacuazione dovrà essere preventivamente **conservato all'interno di una busta insieme all'elenco cartaceo degli alunni.**

Squadra di evacuazione

Plesso Piazza Repubblica- Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria I grado

Incarico	Figura	Nominativo	Sostituto
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	**Dirigente Scolastico**	**Camardo Rosanna**
Diffusione ordine di Evacuazione	Non docente	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**
Chiamata di soccorso 112 Carabinieri 115 Vigili del fuoco 118 Pronto soccorso 113 Polizia	Personale Amministrativo	**Filardi Marco**	**D'Elia Patrizia**
Interruzione erogazione: - energia elettrica - gas metano - acqua	Non docente di piano in servizio	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**
Controllo operazioni di evacuazione per ciascun singolo piano	Non docente di piano in servizio	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**
Responsabile evacuazione della classe	Docente	**Docente in servizio**	**Docente in servizio**
Controllo presenze alunni dopo l'evacuazione e compilazione modulo	Docente presente al momento dell'emergenza	**Docente in servizio**	**Docente in servizio**
Responsabile centro di raccolta esterno	Responsabili di plesso/scuola	**Camardo Rosanna**	**Ladaga Giovanna**
Verifica degli estintori e uscite di emergenza	Collaboratore scolastico	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**
Trasporto allievi disabili motori	Docente di sostegno e personale non docente	**Docente di sostegno e Collaboratore scolastico di turno**	**Docente di sostegno e Collaboratore scolastico di turno**

A cura degli insegnanti, in ogni classe/sezione, saranno individuati gli alunni apri-fila, chiudi-fila e di soccorso ai disabili. I nominativi saranno affissi in aula.
Si rammenta che il modulo di evacuazione dovrà essere preventivamente **conservato all'interno di una busta insieme all'elenco cartaceo degli alunni.**

Squadra di evacuazione

Plesso Rione Rossi - Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria I grado

Incarico	Figura	Nominativo	Sostituto
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	**Iannarella Aida**	**Romeo Livia**
Diffusione ordine di Evacuazione	Non docente	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**
Chiamata di soccorso 112 Carabinieri 115 Vigili del fuoco 118 Pronto soccorso 113 Polizia	Responsabile di plesso/sezione	**Romeo Livia**	**Barretta Francesca**
Interruzione erogazione: - energia elettrica - gas metano - acqua	Non docente di piano in servizio	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**
Controllo operazioni di evacuazione per ciascun singolo piano	Non docente di piano in servizio	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**
Responsabile evacuazione della classe	Docente in servizio	**Docente in servizio**	**Docente in servizio**
Controllo presenze alunni dopo l'evacuazione e compilazione modulo	Docente presente al momento dell'emergenza	**Docente in servizio**	**Docente in servizio**
Responsabile centro di raccolta esterno	Docenti ASPP	**Tortorella M. Eleonora**	**Flora Francesca**
Verifica degli estintori e uscite di emergenza	collaboratore scolastico	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**	**Collaboratore scolastico di piano in servizio**
Trasporto allievi disabili motori	Docente di sostegno e personale non docente	**Docente di sostegno e Collaboratore scolastico di turno**	**Docente di sostegno e Collaboratore scolastico di turno**

A cura degli insegnanti, in ogni classe/sezione, saranno individuati gli alunni apri-fila, chiudi-fila e di soccorso. I nominativi saranno affissi in aula.
Si rammenta che il modulo di evacuazione dovrà essere preventivamente **conservato all'interno di una busta insieme all'elenco cartaceo degli alunni.**

4. PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

La procedura specifica nel dettaglio (**chi fa e che cosa**), segue una certa logicità di azioni nel tempo.
Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza ed evitare dannose improvvisazioni, saranno posti in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono automatismi necessari nelle operazioni da compiere e un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

4.1 Compiti della squadra di evacuazione per funzione:

COORDINATORE DELLE EMERGENZE

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli Addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'Addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli Enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza.
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere informato immediatamente delle decisioni prese.
Chiunque sia avvertito di ***allarme in atto in altro Plesso scolastico*** ne darà immediata comunicazione al Dirigente Scolastico o al proprio ***Coordinatore delle emergenze*.**

RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dall'edificio:
Per i non docenti

- Si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano.
- Acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).
- Comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

Per i docenti:

- Effettuano l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza.
- Arrivati nell'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo(scaricabile dal sito della scuola-area sicurezza-; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dall'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – Docente

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dall'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende la busta contenente elenco alunni e modulo di evacuazione; con gli alunni si reca nell' area di raccolta e fa l'appello per compilare il modulo.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti, da personale, docente o non docente, a disposizione, nelle procedure di evacuazione della classe.

RESPONSABILE DI PIANO - (Personale non docente)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dall'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore, nonché chiude la valvola di intercettazione del gas e la fornitura dell'acqua.
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano.
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza.
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

Il responsabile di piano ha anche il compito preventivo di:

- premere una volta al mese il tasto T (test) degli interruttori differenziali.
- Segnalare l' eventuale malfunzionamento e/o il controllo eseguito.

STUDENTI APRI-FILA - CHIUDI-FILA - SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dall'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure prescritte e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni nella propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- Gli studenti di soccorso aiuteranno, laddove non sia presente l'insegnante di sostegno, eventuali compagni disabili; avranno anche il compito (solo nelle classi della Scuola secondaria di 1° grado) di aiutare eventuali compagni feriti durante tutte le fasi dell'evacuazione.

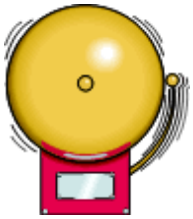
4.2 Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza in caso di necessità potrà essere ordinata dal Dirigente Scolastico o in sua assenza da un sostituto.
La comunicazione avviene attraverso:

- allarme sonoro,
- telefoni via cavo…

La comunicazione dell'Emergenza prevede due diversi livelli di allarme:
1. Allarme di primo livello, che fa scaturire lo stato di **PREALLARME.**
2. Allarme di secondo livello che dà luogo alla fase di **EVACUAZIONE**
3. **FINE EMERGENZA.**

4.3 Avvisi per vie brevi o con la campanella



L'attivazione della campanella è possibile da un pulsante dislocato ad ogni piano dell'edificio scolastico

SITUAZIONE	COMUNICAZIONE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
PREALLARME	A voce, a mezzo tel., o suono continuo della campanella per almeno 15 secondi	Il Dirigente, in sua assenza il sostituto o chiunque si accor-ga di una emergenza	Coordinatore Emergenza
EVACUAZIONE	Tre suoni intermittenti della campanella, di 5 sec. ognuno, intervallati da pause di 2 secondi.	Dirigente o un suo sostituto	Coordinatore Emergenza

FINE EMERGENZA	Due suoni lunghi intermittenti	Dirigente o un suo sostituto	Coordinatore Emergenza

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati a voce o tramite fischietto e, se necessario, ripetuti più volte.

4.4 Comunicazioni telefoniche (solo dalle sedi delle Scuole dell'Infanzia Umberto I, Primaria Piazza Italia e Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Rione Rossi)

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare al Coordinatore dell'Emergenza il seguente messaggio:

"Sono al……piano, classe……..della Scuola……. di…… , è in atto una emergenza (*incendio – allagamento……..*) nell'area seguente……..
Esistono /non esistono feriti"

Attendere quindi, le istruzioni del Coordinatore dell'Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

4.5 Modello di chiamata per soccorso

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipendente soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.
Ecco, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco:

1. *Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.).*
2. *Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc.).*
3. *Luogo dell'incidente : via, numero civico, città , se possibile , il percorso per raggiungerlo.*
4. *Presenza di feriti.*

Il responsabile della chiamata di soccorso all'ordine di evacuazione dell'edificio, effettua la chiamata di soccorso secondo le procedure previste, poi raggiunge gli altri.

In caso di Incendio: 115 VIGILI DEL FUOCO

" Pronto qui è la scuola ---------- ubicata in via ……..
È richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.
Il mio nominativo è…… Il nostro numero telefonico è……..
Ripeto qui è …….

In caso di malore o infortunio : 118 PRONTO SOCCORSO

Pronto qui è la scuola ---------- ubicata in via ……..
È richiesto il Vostro intervento per un incidente
Il mio nominativo è……. Il nostro numero telefonico è……..
Si tratta di una (caduta, schiacciamento, malore…) la vittima è …….(caduta dalle scale….) ed è svenuta, non parla …….
In questo momento è assistita da un soccorritore che l'ha messa sdraiata…….
Ripeto, qui è la scuola ……. Ubicata in via ……..
Una persona vi aspetta sulla strada all'ingresso principale della scuola, sulla via …….

4.6 Numeri di telefono utili in caso di emergenza

VIGILI DEL FUOCO	**115**
PRONTO SOCCORSO	**118**
POLIZIA	**113**
CARABINIERI	**112**
COMUNE DI LAGONEGRO	**097341330**
PRONTO SOCCORSO centralino	**097348111**
POLIZIA MUNICIPALE	**097341330**
ACQUEDOTTO LUCANO	**0973629689**
ENEL LAURIA	**0973697746**

E' opportuno che il promemoria con questi ed altri numeri utili si trovi accanto a tutti i telefoni della scuola.

5. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

NORME PER L'EVACUAZIONE IN GENERALE

Al suono della campanella

- Interrompere tutte le attività.
- Lasciare gli oggetti personali.
- Mantenere la calma , non spingersi, non correre, non urlare.
- L'insegnante prenderà la busta contenente elenco alunni e modulo di evacuazione e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.
- Uscire ordinatamente dietro gli Apri- fila.
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con la mano sulla spalla del compagno che precede.
- Seguire le vie di fuga.
- Raggiungere la postazione all'esterno del plesso e l'area di raccolta assegnata.
- Non usare l'ascensore.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO :

In caso d'incendio e fumo in un locale della scuola:

- Dare l'allarme e allontanarsi rapidamente avendo cura di chiudere la porta del locale.
- Nelle vie di esodo (atrio, corridoi, ecc.) in presenza di fumo tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggendo naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile).
- Orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore:

- Recarsi nei locali con presenza di acqua e poco materiale combustibile oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova.
- Sigillare fessure di porta e finestre. Spogliarsi di indumenti fatti da tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.).
- Segnalare la propria presenza dalle finestre.
- Sdraiarsi sul pavimento se il fumo non fa respirare (il fumo tende a salire verso l'alto).

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci.
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori.
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate, a causa del calore possono esplodere.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d 'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

NORME PER L'EMERGENZA SISMICA *:*

Il coordinatore dell'Emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme.
- Far interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica.
- Avvertire i Responsabili del piano per organizzare l'evacuazione.
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- Mantenersi in contatto con il Coordinatore e attendere disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono:

- Ripararsi sotto i banchi.
- In caso di evacuazione, seguire le norme specifiche apprese in fase di esercitazioni.

NORME IN CASO DI ALLAGAMENTO **:**

Chiunque si accorga della presenza di acqua, avverte **il Coordinatore** che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.
Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno.
- Aprire l' interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun' altra operazione elettrica.
- Avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica.
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).
- Telefonare all'Azienda **Acquedotto Lucano**.

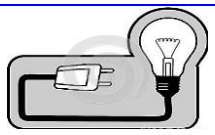
Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile,ecc.), **il Coordinatore**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme.
Questo consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza.
- Avvertire l'**Ufficio Tecnico Comunale**.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, **il Coordinatore** dispone lo stato di allarme**.**
Questo consiste in:

- Avvertire i vigili dei fuoco.
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

NORME PER EMERGENZA ELETTRICA



In caso di black-out:
Il Coordinatore dispone lo stato di preallarme che consiste in:

- Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi, eliminarli.
- Azionare generatore sussidiario (se esiste).
- Telefonare all'ENEL.
- Avvisare il Responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi.
- Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NORME IN CASO DI ALLUVIONE

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- Interrompere l'energia elettrica dal quadro generale.
- Non attraversare ambienti interessati dall' acqua.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l' intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NORME IN CASO DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Alla segnalazione telefonica o al riscontro della presenza di contenitori sospetti:

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia e/o ai carabinieri.
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno.
- Attivare immediatamente le procedure di evacuazione.

NORME IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO

Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro……) dovrà:

- Dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al Primo Soccorso.
- Allertare il Coordinatore dell'emergenza affinché, congiuntamente all'Addetto al Primo soccorso, possa prendere le decisioni del caso ed **eventualmente avvertire il 118.**
- Dopo la somministrazione dei primi soccorsi, restare a disposizione per la ricostruzione.

Anche in caso d'infortunio si dovrà immediatamente seguire la procedura d'allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato.
Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nelle **cassette di primo soccorso**; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

Chi assiste l'infortunato deve:

- chiamare gli Addetti alla squadra di Pronto Soccorso, fornendo le proprie generalità e quelle dell'infortunato, la posizione dell'infortunato ed una descrizione dell'evento chiedendo eventualmente l'intervento del 118.
- Non abbandonare l'infortunato o la persona colta da malore fino all'arrivo dei soccorsi.
- Fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie.

Il personale addetto alla Squadra di Pronto Soccorso deve:

- Raggiungere l'infortunato.
- Allontanare i curiosi dal soggetto infortunato; mantenere la calma ed agire con tranquillità.
- Se si sospettano fratture,lesioni, evitare di muovere l'infortunato.
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti.
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione.
- Valutate la situazione e fornire la prima assistenza alla persona infortunata o colta da malore.
- Stimare l'entità del danno e richiedere eventualmente l'intervento del 118 .

In ogni situazione non si deve:

- Praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio.
- Somministrare all'infortunato medicinali o alcolici.
- Abbandonare l'infortunato da solo.
- In caso di traumi o fratture, spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario (es. presenza di fumo, incendio, ecc.).
- Conversare con la vittima il meno possibile per non aggravarne lo shock psico-fisico.

Qualora l'infortunato venga trasportato in ospedale sarà cura del Coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto avvisarne i familiari, eventualmente designare un dipendente che lo accompagni e mettere in atto misure immediate che evitino il ripetersi dell'infortunio.

Per qualsiasi incidente è doveroso avvisare il Dirigente e la famiglia.

6. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE ALLA QUALIFICA E ALLA MANSIONE

NORME PER ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

A seguito del segnale di evacuazione, sulla base delle indicazioni del coordinatore delle emergenze gli addetti eseguono le seguenti operazioni:

- Disattivano l'energia elettrica attraverso il pulsante di sgancio o l'interruttore generale.
- Effettuano la chiusura del gas.
- Telefonano agli organi di soccorso.
- Aprono tutte le porte di uscita.
- Aiutano il personale docente per l'effettuazione delle operazioni di uscita.
- Verificano che nei locali non sia rimasto nessuno.

I Responsabili delle aree di raccolta acquisiscono dai docenti di ogni classe il modulo di evacuazione compilato e la presenza dei loro alunni, trascrivono il tutto in apposito modulo- "Scheda riepilogativa area di raccolta"- scaricabile dal sito della scuola- area sicurezza- . Nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono agli organi di soccorso.

NORME PER ADDETTI ANTINCENDIO

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione di allarme:

- si recano immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.
- Se ci sono persone in pericolo, provvedono immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri.
- Se la situazione lo richiede, si attivano per la chiamata ai Vigili del Fuoco.
- Controllano che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore.
- Restano in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al segnale di evacuazione:

- Attendono l'assenso da parte del Responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandonano l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale sono destinati.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, devono cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza arrischiare se stessi o altri.

NORME PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO:

Gli addetti al Primo soccorso, su richiesta del Coordinatore dell'emergenza, devono:

- Recarsi sul luogo dell'incidente ed effettuare gli interventi di Primo Soccorso secondo la formazione ricevuta.
- Se necessario, chiedere la collaborazione dei colleghi presenti.
- Richiedere i soccorsi esterni se l'azione di Primo Soccorso risulta inefficace.
- Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

Al segnale di evacuazione:

- Restano a disposizione del Coordinatore dell'emergenza per eventuali esigenze e, se non impegnati , abbandonano l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale sono destinati.

NORME PER I DOCENTI:

Durante l'anno I docenti avranno cura di:

- Informare adeguatamente gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel Piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri.
- Illustrare periodicamente il piano di evacuazione .
- Individuare, all'inizio dell'anno scolastico, in ogni classe, alcuni alunni a cui attribuire i seguenti incarichi:
  a) **un alunno apri-fila (e un supplente),** con l'incarico di apertura delle porte e guida della classe verso la "zona di raccolta";
  b) **un alunno chiudi-fila (e un supplente)**, con l'incarico di controllare che nessuno dei compagni sia rimasto indietro;
  c) **2 alunni " soccorritori"** con l'incarico di aiutare eventuali feriti e, in assenza dell'insegnante di sostegno, gli eventuali disabili, ad abbandonare l'aula per raggiungere la "zona di raccolta".
- Effettuare, unitamente agli alunni, le prove di evacuazione almeno due volte l'anno con il coordinamento dei responsabili della sicurezza.
- Controllare che i banchi e la cattedra siano disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali.
- Controllare che tutte le porte siano apribili con tranquillità.
- Controllare che i percorsi per raggiungere le uscite siano sgombri da impedimenti (sedie, zaini, ecc.) che ostacolino l'esodo.

Evacuazione - Primo allarme di inizio emergenza-

I docenti non appena udito il segnale di preallarme (suono continuo della campanella per almeno 15 secondi), dovranno adottare il seguente comportamento:

- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Mettere in atto e predisporre comportamenti adeguati al tipo di emergenza verificatasi.
- Allertare la classe e prepararla all'eventuale evacuazione, tranquillizzando gli alunni ma facendo osservare in maniera ferma le norme previste.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali, tranne cappotti, giacconi etc., se sono a portata di mano, nel caso in cui l'esodo avvenga in periodo invernale.
- Prelevare l'elenco alunni ed il modulo di evacuazione.

- Accertarsi della presenza di eventuali feriti e approntarne un primo soccorso, coadiuvato dagli alunni incaricati a tale compito.
- Accogliere gli alunni di altre classi se impossibilitati a raggiungere la propria aula.

Evacuazione - Dal segnale di evacuazione all'uscita-

I docenti, non appena udito il secondo segnale che indica di procedere all'evacuazione (tre suoni intermittenti della campanella, di 5 sec. ognuno, intervallati da pause di 2 secondi), dovranno adottare il seguente comportamento di evacuazione, avvalendosi della collaborazione del personale ausiliario (*responsabili di piano*):

- Portare l'elenco degli alunni per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta ed il modulo di evacuazione.
- Preparare gli alunni all'uscita facendoli disporre in fila indiana e controllare che gli allievi apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente i compiti previsti per loro (**l'assenza di un alunno dalla classe, uscito momentaneamente, non può essere motivo di ritardo dell'esodo)**.
- Controllare che gli alunni escano dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana, tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti (un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio).
- Uscire nel rispetto della segnaletica interna, a meno di diverse indicazioni da parte del personale addetto.
- Stare a metà della fila o verso la fine.
- Iniziare il deflusso verso l'uscita, a passo svelto, non appena possibile, per raggiungere il punto esterno stabilito.
- Vigilare continuamente affinché l'allontanamento dalla zona di pericolo avvenga senza creare ressa alle uscite o sulle scale.
- Raggiungere la "zona di raccolta" indicata nella planimetria, o altra zona segnalata dal personale addetto.
- Manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico.
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico.

Evacuazione - nell'area di raccolta -

I docenti, raggiunta "l'area di raccolta", provvederanno ad effettuare:

- La ricognizione degli alunni tramite l'appello per procedere, eventualmente, alla ricerca degli alunni mancanti.
- La compilazione del modulo di evacuazione relativo alla propria classe, che sarà consegnato al Responsabile dell'area di raccolta.
- Se non interviene il segnale di fine emergenza (due suoni lunghi intermittenti) e quindi non è possibile rientrare a scuola, aspetteranno nella "zona di raccolta" l'arrivo dei genitori o di personale autorizzato (Protezione Civile, Croce Rossa, militari, ecc.) e vigileranno sugli alunni fino alla riconsegna degli stessi.

Docenti di sostegno

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di personale ausiliario, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente degli alunni diversamente abili loro affidati, attenendosi alle procedure che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può portare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Si rammenta che il modulo di evacuazione dovrà essere preventivamente scaricato dal sito della scuola- area sicurezza e **conservato all'interno di una busta insieme all'elenco cartaceo degli alunni.**

NORME PER GLI ALUNNI

Gli alunni ,non appena avvertito il primo segnale di emergenza, dovranno adottare il seguente comportamento:

- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti (libri, zaini, ecc.) e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo, nel caso in cui l'esodo avvenga in periodo invernale.
- Mantenere la calma.
- Attivare tutte le procedure previste, in relazione all'emergenza verificatasi.
- Gli alunni incaricati come soccorritori, dovranno prestare le cure ad eventuali feriti ed aiutare eventuali compagni disabili (nel caso in cui non sia presente l'insegnante di sostegno).

Al secondo segnale che avvisa l'evacuazione, **gli alunni** dovranno:

- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami, (la fila sarà aperta da un compagno, designato precedentemente dall'insegnante come apri-fila e chiusa da un chiudi-fila che dovranno eseguire scrupolosamente i compiti a loro affidati:

- **L'alunno apri-fila** ha il compito di aprire subito la porta e di assicurarsi che l'uscita della classe non sia intralciata dal deflusso di altre classi e che, a sua volta, non ostacoli altre classi.
- **L'alunno chiudi-fila** ha il compito di chiudere la porta dopo essersi assicurato che tutti abbiano lasciato l'aula.
- **Gli studenti,** indicati come **soccorritori**, provvederanno ad aiutare nell'esodo eventuali feriti o disabili in assenza dell'insegnante di sostegno; dovranno, restare insieme agli infortunati fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne, nel caso in cui i feriti non potessero muoversi).

- Rimanere collegati tra loro e uscire dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana e tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti; (un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio).
- Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni, mantenendosi sul lato del corridoio.
- Uscire seguendo le vie di fuga e raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella planimetria come "zona di raccolta".
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Attenersi scrupolosamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modifica delle indicazioni del Piano.

Nel caso in cui **uno o più alunni** non fossero nella propria classe al momento in cui è impartito l'ordine di esodo, si possono ipotizzare le seguenti situazioni:

a) **l'alunno** si trova nelle strette vicinanze della propria aula: in questo caso deve rientrare immediatamente in classe e seguire le istruzioni che saranno impartite;
b) **l'alunno** è impossibilitato a raggiungere la propria aula e si trova nei pressi di un'altra classe: dovrà entrare in tale classe, nella quale sarà accolto, e seguire le istruzioni impartite. Raggiunta l'area di raccolta rimane con la classe con la quale è uscito, facendolo presente all'insegnante.

In particolare:

1 - in caso di terremoto

- Non urlare.
- Non precipitarsi fuori.
- Non usare l'ascensore.
- Non avvicinarsi alle finestre.
- Non ammassarsi alle uscite.
- Disporsi lungo le pareti interne.
- Allontanarsi da scaffali, lampadari, scale, grosse piante, lampioni e insegne.
- Disporsi sotto i banchi.
- Ascoltare le istruzioni dell'insegnante.

Dopo la scossa

- Dirigersi verso gli spazi aperti, possibilmente secondo la procedura di evacuazione.
- Aiutare i feriti, i disabili e i più piccoli.

2 - in caso d'incendio

- Seguire le istruzioni dell'insegnante.
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti, ma aiutare gli inabili e i più piccoli.
- Lasciare il più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta.
- È utile coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato, se è possibile.
- Non correre ma camminare spediti.
- In presenza di fumo mettersi carponi e muoversi rasoterra.
- Non usare l'ascensore.
- Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano.
- Se si resta bloccati, se possibile, bagnarsi completamente gli abiti.
- Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio e in un locale accessibile ai soccorritori, manifestando la propria presenza.

NORME PER PERSONALE DI SEGRETERIA

All'ordine di evacuazione dall'edificio:

- Abbandonare l' ufficio evitando di portare oggetti ingombranti.
- Chiudere la porta e dirigersi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

Il personale, raggiunto il punto sicuro, in collaborazione con il responsabile dell'evacuazione,accerterà che tutte le classi, il personale e ospiti siano presenti.

NORME PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

- Controllare giornalmente prima dell'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di emergenza.
- Controllare periodicamente gli estintori.
- Segnalare tempestivamente le situazioni di pericolo, (vale per chiunque responsabilmente ne avverta l'esigenza).
- Disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico).
- Dirigere il flusso verso l'uscita.

- Accompagnare i diversamente abili, o chi si trovi in difficoltà, nei punti di raccolta.
- Accertarsi che all'interno delle classi, dei laboratori, dei bagni, non sia rimasto nessun alunno.
- Aprire la porta di emergenza e far defluire ordinatamente le classi, uscendo dall'edificio al seguito dell'ultima scolaresca evacuata.

NORME PER I VISITATORI E PER ADDETTI ALLA MENSA

- Attenersi alle indicazioni del personale scolastico.
- Recarsi al punto di raccolta seguendo la segnaletica.
- Attendere nel punto di raccolta la fine dell'emergenza

7. AZIONI PREVENTIVE PER MINIMIZZARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.
Affinché le situazioni di emergenza previste dal presente Piano non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile una fattiva collaborazione di tutti.
Si ricorda che, in ottemperanza dell'art. 20 del D.Lgs.81/2008, è dovere di ciascun lavoratore segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico le condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza.
Il Dirigente Scolastico e il Responsabile della Sicurezza si attiveranno immediatamente avvisando l'Ente competente.

Si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato:

Emergenza	Misure preventive
In generale	▪ Non correre nei corridoi, scale, laboratori, ecc.. ▪ Non spiccare salti dai gradini delle scale. ▪ È meglio evitare scherzi che possono creare pericolo. ▪ Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno. ▪ Non ingombrare con oggetti inutili i pavimenti, le vie di esodo, gli atri, le uscite, le scale. ▪ Evitare di camminare rasente i muri nei corridoi: l'apertura improvvisa delle porte potrebbe causare danni. ▪ Non sporgersi dalle finestre. ▪ Sistemare i banchi e le sedie in modo da facilitare la fuga. ▪ Negli armadi e negli scaffali il materiale più pesante deve essere riposto nei ripiani più bassi. ▪ Non rimuovere o danneggiare i cartelli segnalatori.

	▪ Segnalare immediatamente le cause di pericolo rilevati. ▪ Non togliere o superare le barriere che bloccano il passaggio in aree pericolose. ▪ Le uscite di sicurezza devono essere aperte(non chiuse a chiave con il catenaccio), durante le ore in cui è presente il personale e gli alunni. ▪ Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.). ▪ Disinfettare immediatamente ogni ferita o taglio. ▪ È vietato somministrare e distribuire farmaci. ▪ Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza. ▪ I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. ▪ Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. ▪ Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Incendio	▪ Usare correttamente le apparecchiature elettriche in dotazione, evitando il sovraccarico delle prese. ▪ Non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). ▪ Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. ▪ Spegnere, al termine del proprio lavoro, tutte le macchine ed evitare di lasciare materiale infiammabile sulle cattedre e sui banchi. ▪ Evitare l'accumulo di materiale cartaceo o comunque facilmente infiammabile, e non depositarlo lungo le vie di fuga e davanti alle uscite di sicurezza. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, cosi come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. ▪ Osservare scrupolosamente i divieti e/o gli obblighi previsti dalle specifiche segnaletiche (divieto di fumo, ecc.). ▪ Non rimuovere gli estintori dagli appositi sostegni se non in caso di bisogno, segnalare sia l'eventuale utilizzo che la scomparsa degli stessi onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto. ▪ Non posizionare suppellettili davanti agli estintori ed alla segnaletica di sicurezza predisposta. ▪ La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa.
Rischio elettrico	▪ Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica, controllare che non vi siano cavi, spine,prese di corrente e interruttori senza protezione. ▪ Non sovraccaricare una linea elettrica, sono vietati i collegamenti di fortuna. ▪ Non toccare le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate, o se il pavimento è bagnato. ▪ Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno, non il cavo. ▪ Non compiere interventi di nessun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.

	▪ Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina. ▪ Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi. ▪ Non usare acqua per un incendio su linee ed apparecchiature elettriche. ▪ Non lasciare mai portalampade prive della lampadina. ▪ Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate. ▪ Il cavo di un'apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio. ▪ Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo. ▪ Non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza. ▪ È vietato usare fornelli o stufe elettriche. ▪ Non posizionare su apparecchiature elettriche (compresi computer, stampanti, fotocopiatrici ecc.) contenitori di liquidi o bevande. ▪ I computer, le LIM, le fotocopiatrici e tutte le altre utenze elettriche devono essere correttamente spente al termine dell'orario di lavoro.
Infortunio	▪ Non compiere operazioni o manovre che non siano di competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone. ▪ Utilizzare correttamente i macchinari e le attrezzature in dotazione, consultare il manuale di istruzioni d'uso delle attrezzature interessate. ▪ Non manomettere le protezioni esistenti sulle macchine, segnalando prontamente gli eventuali malfunzionamenti delle stesse. ▪ Non aprire o chiudere gli infissi spingendo sui vetri. ▪ Utilizzare in maniera propria gli arredi assegnati (non utilizzare le sedie, in particolare con ruote, per operare su scaffali o ripiani). ▪ Utilizzare le scale e gli scaletti, se in dotazione, in maniera adeguata e segnalare tempestivamente eventuali danni o rotture delle stesse. ▪ Scendere le scale con la dovuta attenzione segnalando prontamente l'eventuale distacco delle strisce antisdrucciolo. ▪ Non utilizzare in maniera impropria gli scaffali sovraccaricandoli. ▪ In presenza di intervento su ferita sanguinante, proteggere le proprie mani con i guanti monouso forniti con il pacchetto di medicazione. ▪ Nel caso di incidente provocato da contatto diretto o indiretto di parti in tensione, evitare di toccare l'infortunato senza aver prima interrotto tutti i circuiti elettrici.

8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgono la sicurezza delle persone presenti nell'edificio e che richiedono un aggiornamento del Piano.
Dette modifiche sono identificabili in:

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile ridistribuzione degli affollamenti.
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio.
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone.
- Nuove informazioni utili.

9. CONCLUSIONI

Il presente Piano, parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto, non ha la pretesa di risolvere e regolamentare tutte le possibili situazioni reali che si possono verificare in un Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.
È fondamentale che ciascuno concorra a migliorare e ottimizzare quanto qui previsto, soprattutto dopo le simulazioni.
Tutti sono invitati,quindi, nello spirito che sottende il D.lgs n° 81/08, a far pervenire, possibilmente per iscritto, le loro considerazioni, i consigli, le critiche, o quant'altro ritengano utile per il perfezionamento del Piano, al **Coordinatore per l'Emergenza** (**Dirigente Scolastico) e/o al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi RSPP.**

ALLEGATO 1

Istruzioni generali di sicurezza

NORME di COMPORTAMENTO (da affiggere in tutte le aule)

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Al suono dell'allarme:

- Mantieni la calma.
- Interrompi immediatamente ogni attività.
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro).
- Incolonnati dietro all'apri-fila e prima del chiudi-fila che, assicuratosi che tutti siano usciti, chiuderà la porta dell'aula.
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre.
- Segui le vie di fuga indicate senza usare l'ascensore.
- Raggiungi il luogo di raccolta e raggruppati con il resto della classe.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Suono di allarme: suono continuo della campanella per almeno 15 secondi

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma.
- Non precipitarti fuori.
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta, o sotto strutture portanti altrimenti disponiti lungo le pareti interne.
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri; armadi perché cadendo potrebbero ferirti.
- Se non sei in classe riparati sotto l'architrave di una porta o vicino ai muri portanti poi, all'ordine di evacuazione vai verso l'uscita di emergenza più vicina, aggregandoti al primo gruppo classe che incontri.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Segnale di allarme: suono continuo della campanella per almeno 15 secondi

- Mantieni la calma.
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

ALLEGATO 2

Incarichi alunni APRI-FILA CHIUDI-FILA e SOCCORRITORI

(da affiggere in tutte le aule)

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI DI CLASSE	
ALUNNI APRI-FILA	
Nominativo	Supplente
ALUNNI CHIUDI-FILA	
Nominativo	Supplente
ALUNNI SOCCORRITORI	
Nominativi	Supplenti